

7 GENNAIO 2025 - NUMERO 3881 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

I BIGLIETTI DELLA FORTUNA

Lotteria Italia a Verona premi minori

Il primo premio da 5 milioni di euro della Lotteria Italia va al biglietto Serie T 173756 venduto a Soma-
glia, in provincia di Lodi. Il secondo premio da 2,5 milioni di euro va al tagliando Serie T 378442 venduto a Pesaro. Il terzo premio da 2 milioni di euro è stato vinto dal biglietto Serie G 330068 venduto a Pa-



Il biglietto vincente

Iermo. Il quarto premio da 1,5 milioni di euro va al tagliando G 173817 venduto

a Torino e il quinto e ultimo premio di prima categoria da 1 milione di euro va al tagliando S 185025 venduto a Dolo, in provincia di Venezia. Verona si deve accontentare solo di tre premi minori da 20 mila euro. I biglietti venduti a Soave (D 206837), ad Affi (N 151682) e a Villafranca (A236045).

MAGISTRATURA, POLITICA&AFFARI.



L'area è destinata a diventare un polo multifunzionale. I lavori sono previsti per l'inizio del secondo semestre di quest'anno. Ma la vera novità, dopo l'avvio dell'inchiesta giudiziaria, è il cambio di governance per tranquillizzare gli investitori. **SEGUE**

OK

Domenico Mantoan

Nuovo amministratore delegato alla Pederzoli. Il manager, con esperienza trentennale nella sanità, è consigliere di Salus, la Spa che controlla anche l'Ospedale di Peschiera.



Alessandra Todde

Pasticcio a 5 Stelle, che fa molto arrabbiare il Partito Democratico per la governatrice a rischio decadenza per presunte irregolarità sul rendiconto delle spese elettorali.

KO

MAGISTRATURA, POLITICA&AFFARI. /1

Trasparenza e nuova governance

A capo di VR.RE. c'erano Hager e Signorini. Al loro posto arrivano Ricci e Arcadia

Si parla tanto in questi giorni del nuovo Piano di assetto territoriale preparato dal Comune, la maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi si divide sul tema decennale traforo sì, traforo no, traforino breve traforo lungo e via di questo passo. Ci sono grandi dibattiti sui massimi sistemi, intervengono gli ambientalisti, gli urbanisti, i progressisti e i massimalisti, ma c'è un elefante nella stanza. Che si fa finta di non vedere o ci si gira dall'altra parte.

Ed è un grande, enorme nodo dell'urbanistica cittadina: la riqualificazione delle aree degradate. Come viene fatta? Chi decide? Come si scelgono gli interlocutori privati? Quali garanzie di trasparenza si chiedono visto che si tratta di investimenti di decine di milioni di euro?

Tema delicatissimo, scivoloso, infido, come ha dimostrato la maxi inchiesta della procura antimafia di Trento sull'impero del magnate austriaco René Benko che in Italia aveva due soci e rappresentanti per il territorio: il commercialista Heinz Peter Hager e il manager Paolo Signoretti. L'inchiesta che ha dato vita a numerosi arresti ai domiciliari, oltre 70 persone indagate tra cui l'ex assessore all'Urbanistica



Il rendering della nuova area dell'ex Manifattura Tabacchi

dell'amministrazione Sboarina Ilaria Segala con l'ipotesi di aver agevolato questo gruppo finanziario-immobiliare ad aggiudicarsi la gara per il Central park (accuse respinte con decisione dall'interessata) contempla anche un capitolo veronese (oltre 220 pagine su un totale di 1160 dell'informativa) proprio per l'ex scalo merci delle Ferrovie. E di riflesso la vicenda fa riferimento anche ad altre aree di interesse del gruppo Benko-Hager-Signorini. Questi ultimi due erano a capo di Supernova, la società che ha in mano la riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi, recupero che sta andando molto a rilento. Dai proclami enunciati nel corso dei vari sopralluoghi compiuti quattro anni fa da Segala (all'epo-

ca assessore) con Hager e Signorini nel cantiere dell'ex Tabacchi sembrava che la rigenerazione urbana di quest'area di oltre 30 mila metri quadrati dovesse essere pronta già quest'anno.

E gli sviluppi dell'inchiesta che ha coinvolto i vertici di Supernova avrebbero potuto portare nuovi rallentamenti.

Per fugare ogni timore e dare ampie rassicurazioni al territorio che agli investitori e agli istituti di credito che sono impegnati in questa operazione, la società ha diffuso una nota dai toni molto tranquillizzanti. E soprattutto si dà notizia dell'avvicinamento dei manager al vertice dell'operazione. Hager e Signoretti non compaiono più. Sono stati sostituiti.

Ma ecco i passaggi più

rilevanti della nota che ribadisce il progetto "strategico" di rigenerazione dell'ex Manifattura Tabacchi, area "destinata a diventare un polo multifunzionale che unirà storia, innovazione e sostenibilità, trasformando una zona in stato di abbandono dal 2000 in un luogo vivo e dinamico".

Ma qual è lo stato dell'arte oggi? "Attualmente -dice la nota ufficiale-, il progetto è nella fase di ottenimento del permesso di costruire e i lavori sono previsti per l'inizio nel secondo semestre del 2025. I dialoghi con stakeholder strategici, tra cui la Fiera di Verona e l'amministrazione comunale, stanno proseguendo in modo costruttivo, rafforzando la fiducia nel successo dell'iniziativa".

SEGUE

MAGISTRATURA, POLITICA&AFFARI./2

Un messaggio spedito agli investitori

Per tranquillizzare anche gli istituti di credito esposti in questa grande operazione



Da sinistra Riccardo Ricci e Lorenzo Arcadia

E veniamo alla vera novità: la nuova governance. Hager e Signoretti erano al vertice della VR.RE srl, braccio operativo di Supernova e proprietaria dell'area ex Manifattura Tabacchi. "La nuova governance presieduta da Riccardo Ricci, CEO della società proprietaria del compendio denominata VR.RE srl ha rafforzato ulteriormente la solidità e la trasparenza del progetto", afferma la nota della società che conferma l'uscita di scena almeno da un punto di vista ufficiale e formale dei due personaggi coinvolti nell'inchiesta.

"Questo piano di intervento – dichiara Ricci – presenta un'importante opportunità di rigenerazione urbana per Verona e un chiaro esempio di come una visione strategica condivisa possa valorizzare il patrimonio

storico, integrandolo con funzioni moderne. Il nostro impegno è massimo nel garantire la continuità e il successo dell'iniziativa, sostenuti da partner di comprovata solidità e da una solida struttura finanziaria".

Un chiaro messaggio, come si diceva prima, per tranquillizzare gli investitori e gli istituti di credito e chiunque si sia esposto in questa grande operazione di riqualificazione urbana.

Lorenzo Arcadia, Senior Development Manager, aggiunge: "La rigenerazione dell'ex Manifattura Tabacchi è molto più di un intervento immobiliare: è un progetto che restituirà alla città un'area simbolo della sua storia, trasformandola in un punto di riferimento per residenti e visitatori. Grazie al lavoro di un team multidisciplinare di altissimo standing,

composto da professionisti internazionali, stiamo assicurando che ogni fase del progetto venga portata avanti con competenza e attenzione ai dettagli, nel rispetto delle tempistiche e della visione complessiva."

Nello specifico che cosa prevede il progetto?

Strutture ricettive: un Business Hotel e un Iconic Budget Hotel; aree commerciali e di ristorazione: spazi dedicati al food e al tempo libero; spazi direzionali: uffici e coworking; aree verdi e piazze: una piazza centrale con la storica ciminiera in mattoni, simbolo del sito industriale, e percorsi pedonali.

Le assicurazioni non finiscono qui. Il comunicato della società VR.RE., promotrice del progetto "ribadisce la propria estraneità a qualsiasi veicolo finanziario riconducibile a

René Benko o al gruppo Signa (oggetto appunto dell'inchiesta della Procura di Trento-ndr). Il progetto dell'ex Manifattura Tabacchi è sostenuto esclusivamente da una struttura finanziaria solida e da soci qualificati, come Supernova, FRI-EL Green Power S.p.A. e Taconic Capital, che condividono una visione strategica e sostenibile per il futuro della città".

Insomma, VR.RE si chiama fuori dall'inchiesta che ha colpito l'impero di Benko e vuole garantire che al di là di questa cortina di fumo e polemiche sugli investimenti immobiliari c'è anche della sostanza. E trattandosi di una ex manifattura dove si lavoravano le foglie di tabacco per produrre sigari, è proprio il caso di dire che non c'è solo fumo, ma anche arrosto.

mb

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'ANFITEATRO SI PREPARA ALLE OLIMPIADI INVERNALI 2026

L'Arena prende l'ascensore

Un progetto di scavo archeologico per una migliore accessibilità

Nuovo step per la realizzazione di un ascensore all'interno dell'Arena: un adeguamento impiantistico significativo che consentirà un'aumentata accessibilità e fruibilità del monumento. È stata licenziata dalla Giunta la

delibera che autorizza la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. all'uso temporaneo dell'arcovolo 65 dell'Anfiteatro per eseguire il progetto di scavo archeologico.

"Sono contenta - dichiara

Barbara Bissoli, vicesindaca e assessora ai Beni culturali - che SI.MI.CO abbia l'opportunità di iniziare a brevissimo le indagini archeologiche nel nostro Anfiteatro, perché questo rappresenta il primo atto materiale verso lo



Barbara Bissoli

storico adeguamento dell'Arena ai principi del design for all che sarà attuato in previsione delle cerimonie olimpiche e paralimpiche".

DAI UNA SECONDA VITA AL TUO ALBERO DI NATALE VERO



PORTALO VENERDÌ 10 GENNAIO DALLE 8.30 ALLE 12.30 AL VIVAIO DI AMIA IN VIA DELLA DIGA 1 E LO RIPIANTEREMO IN CITTA

LA RISPOSTA DI PALAZZO DIAMANTI ALL'EMERGENZA ABITATIVA

Agec, prime assegnazioni di alloggi

Si tratta di 47 alloggi sociali, 7 dei quali sono da riattare. Previsto il canone convenzionato

Il Consiglio di Amministrazione di Agec ha approvato 47 assegnazioni di alloggi sociali, 7 delle quali riguardano unità immobiliari da riattare e poi assegnare a canone convenzionato, presentato in Sala Arazzi lo scorso settembre alla presenza degli assessori comunali Bertucco e Ceni.

Nello specifico, delle sette unità da riattare, cinque (situate quattro a nord e una a est della città) sono state assegnate alla Cooperativa sociale "La Casa per gli Immigrati", che le utilizzerà per affrontare l'emergenza abitativa segnalata dal collettivo Paratodos. Altri 2 alloggi da riattare (situati uno a est e uno a sud della città) sono stati assegnati alla Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus, che li destinerà alla sistemazione di propri operatori professionali (infermieri).

"Si tratta delle primissime applicazioni del nuovo regolamento finalizzato ad instaurare una positiva sinergia con le diverse organizzazioni della società civile veronese per il recupero degli sfitti" commenta la Presidente Agec Anita Viviani. "Tale sinergia ha il duplice effetto di aprire, da una parte, l'azienda alle istanze provenienti da categorie di utenza (come lavoratori, ma anche studenti) che



La presidente Anita Viviani con il Cda di Agec e gli assessori Bertucco e Ceni

non sono quelle tradizionali di Agec, in larga prevalenza composta da famiglie disagiate e da anziani, e di ottenere, dall'altra parte, il coinvolgimento della società civile veronese nel recupero degli sfitti".

Le due realtà assegnatarie si impegnano infatti a riattare gli appartamenti secondo le indicazioni e gli standard indicati dagli uffici tecnici di Agec, ricevendo in cambio lo sconto del canone di affitto fino a completa copertura dell'investimento sostenuto. Secondo la richiesta avanzata dalla Cooperativa sociale La Casa per gli Immigrati, nata a Verona nel 1991 e che fino ad oggi ha dato una casa a prezzi agevolati a centinaia di persone, i 5 alloggi verranno messi a disposizione prioritariamente di persone oggi ospitate

presso il Ghibellin Fuggiasco del collettivo Paratodos, secondo le modalità e le condizioni proprie della cooperativa.

"La cooperativa La Casa per gli immigrati oggi gestisce una cinquantina di appartamenti; una parte per famiglie e l'altra come co-housing per lavoratori singoli che partecipano alle spese con una quota mensile" illustra Renzo Fior, presidente della cooperativa sociale La Casa per gli Immigrati.

L'ingegner Sergio Menon, già dirigente comunale, ora volontario della cooperativa sociale La Casa per gli Immigrati, ha ipotizzato che i primi riatti di cui la cooperativa si è fatta carico, potrebbero concludersi già a metà febbraio.

Per quanto riguarda la Fondazione Pia Opera

Ciccarelli, oltre all'assegnazione, si sta valutando la possibilità, che sarà oggetto di eventuale, specifico e successivo protocollo di intesa, di erogare qualche servizio professionale a favore degli inquilini Agec. Quest'altro passaggio incrementerebbe ulteriormente il valore sociale della sinergia.

L'assessore comunale al Bilancio Michele Bertucco e l'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni, intervenuti in quanto assessori di riferimento del Tavolo per l'Abitare che si svolge a Palazzo Barbieri, hanno espresso soddisfazione per queste prime assegnazioni che costituiscono un tassello importante della strategia del Comune di Verona nell'affrontare il problema dell'emergenza abitativa.

LA CISL LANCIA L'ALLARME

Case di riposo, l'esodo degli infermieri

I concorsi pubblici erodono i numeri del personale. Ci sono in ballo 200 euro di contratto

Il Pubblico chiama e dalle IPAB oltre che dal privato convenzionato, inizia l'esodo di OSS e Infermieri. L'offerta arranca - fa notare la Cisl-Funzione Pubblica - e la domanda esonda; di fatto la sanità pubblica raschia il barile di quel che trova, travasando il personale dalle RSA. La grande fuga, però, mette a rischio la tenuta dell'intero sistema socio sanitario e assistenziale di Verona e del Veneto. Le aziende sanitarie - si legge in una nota del sindacato - stanno iniziando lo scorrimento delle graduatorie pubblicate in seguito al concorso di Azienda Zero dello scorso autunno e molti, operatori sanitari, si dicono pronti a fuggire dalle case di riposo (IPAB) dove, tra l'altro, viene applicato il contratto collettivo nazionale degli enti locali che prevede circa 200 euro in meno rispetto al contratto sanità pubblica.

Se l'esodo dovesse diventare incontenibile - aggiungono - sarà davvero difficile gestire le strutture Socio Sanitarie Assistenziali del territorio veronese.

"Come da previsione, fa notare il sindacato di Lungadige Galtarossa, il concorso di Azienda Zero per gli OSS è stato partecipatissimo e, ora, i direttori delle case di riposo per



Giovanni Zanini (Cisl-Fp)

quanto a nostra conoscenza, sono preoccupati anche per il bando appena pubblicato, per reclutare 640 infermieri. Come fare per trattenere il personale nelle Rsa?"

Per la Cisl-Fp una riforma quale "stesso lavoro stesso salario" sarebbe la soluzione di ogni male. Un'altra opportunità potrebbe essere puntare sulle progressioni orizzontali, che prevedono uno scatto di un centinaio di euro, per avvicinare il compenso a quello degli ospedali. Si rimane comunque sempre in attesa di una riforma delle Ipab "senza la quale, ahimè, sostiene Giovanni Zanini di Cisl Fp Verona, non solo non avremo risorse economiche sufficienti ma saremo travolti da un'ondata di bisogno assistenziale a cui non riusciremo a far fronte. Il rischio, qualora dovesse venir meno il personale ne risentirebbe il rispetto degli standard regionali, e

si procederà inevitabilmente al blocco degli ingressi in struttura. Non di meno il mettere in discussione un eventuale rilascio dell'accreditamento regionale".

La preoccupazione travolge anche le case di riposo private dove, però, la situazione non sembra essere così drammatica. Si cerca di attirare il personale, soprattutto infermieristico, spingendo sulla leva economica. Il rinnovo contrattuale delle Cooperative e la recente sottoscrizione del contratto UNEBA sicuramente hanno risposto al bisogno economico oltre a quello normativo. In alcune strutture, a chi viene assunto a tempo determinato viene proposto fin da subito il rientro successivo a tempo pieno, per evitare che, per motivi temporali, gli OSS si spostino nella sanità. Più che altro sembra che gli OSS se ne vadano comunque per una questione economi-

ca. "E' innegabile - conclude Giovanni Zanini - che le strutture fanno quello che possono, al meglio che è loro consentito, per cercare di tenersi stretto il personale ma, per la Cisl fp, è la politica che dovrebbe intervenire, innanzitutto sbloccando la riforma delle Ipab. Ora ci avviciniamo alle elezioni regionali e chiederemo al prossimo governatore una possibilità chiara per la riforma che è ferma da troppo tempo. Un cambiamento normativo, per i sindacati, per lavoratrici e lavoratori ma anche per gli stessi direttori delle RSA, soprattutto nell'ottica di uniformare i contratti tra case di riposo e sanità, spesso il principale motivo della fuga di personale dalle strutture assistenziali, il famoso dumping contrattuale. Riforma che non serve solo per frenare l'emorragia di OSS e infermieri, ma anche e soprattutto per garantire un servizio di qualità agli anziani. Siamo convinti che se le Rsa pubbliche (IPAB) entrassero nell'alveo di controllo delle Usl, la situazione migliorerebbe. Le modalità di reclutamento del personale sono le medesime, tramite concorso, e una gestione dei processi da parte delle ULSS permetterebbe di uniformare la categoria".

IL CONSORZIO ZAI SULL'AUTOREVOLE RIVISTA INTERNAZIONALE TIME MAGAZINE

Il Quadrante in copertina con Trump

Gasparato: "Il lavoro di squadra e l'innovazione sono la chiave del nostro successo"

Il Consorzio ZAI – Interporto Quadrante Europa di Verona conquista un traguardo storico: per la prima volta nella sua storia, l'interporto è stato scelto come protagonista di una pagina di approfondimento sull'autorevole rivista internazionale TIME Magazine. L'articolo, incluso nell'edizione speciale che celebra la Persona dell'Anno 2024, sottolinea il ruolo strategico dell'Interporto Quadrante Europa nel panorama logistico mondiale, riconoscendone l'eccellenza e la capacità di innovare. TIME Magazine, una delle pubblicazioni più prestigiose e influenti al mondo, rappresenta un palcoscenico di risonanza globale. Essere presenti tra le sue pagine non è solo un riconoscimento al valore del nostro operato, ma anche un'opportunità unica per far conoscere Verona e il nostro modello di intermodalità sostenibile al pubblico internazionale. A tal proposito, il Presidente del Consorzio ZAI, Matteo Gasparato, ha dichiarato: "Questo risultato è motivo di immenso orgoglio per me e per tutto il Consorzio ZAI. Desidero ringraziare il consiglio direttivo, il personale di Consorzio ZAI e tutti i lavoratori del Quadrante Europa che ogni mattina, con dedizione e



Il presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato con la copertina dell'autorevole rivista internazionale Time Magazine che ha dedicato una pagina di approfondimento all'Interporto Quadrante Europa: un traguardo storico

professionalità, contribuiscono a rendere grande l'Interporto. Questo traguardo dimostra che il lavoro di squadra, l'innovazione e l'impegno costante sono la chiave del nostro successo." Nel testo dell'approfondimento si evidenzia come il Consorzio ZAI si distingua quale punto di riferimento nel settore logistico e infrastrutturale, promuovendo la crescita economica del territorio e l'integrazione delle reti europee. Time Magazine ricorda che l'Interporto di Verona è il terminal intermodale

più grande d'Italia e uno dei più avanzati in Europa. Con una superficie di 2,5 milioni di metri quadrati, è molto più di una semplice zona industriale: è una vera e propria "città delle merci", che ospita 140 aziende, impiega oltre 13.000 persone e funge da porta d'accesso per le merci in tutta Europa e oltre. Questo successo ha portato al Quadrante Europa riconoscimenti prestigiosi. Nel 2010 e nel 2015, è stato premiato come miglior terminale intermodale d'Europa dal GVZ, l'associazione tedesca

degli interporti. Questo riconoscimento è stato ribadito nel 2020, sottolineando il ruolo cruciale di Verona nella logistica europea. I numeri parlano chiaro: nel 2023, l'Interporto di Verona ha lavorato 13.944 treni, movimentando 7,27 milioni di tonnellate di merci e spostando oltre 506.000 camion dalla strada alla ferrovia. Questo spostamento verso la ferrovia ha ridotto le emissioni di CO₂ di ben 506.446 tonnellate, consolidando il ruolo di Verona nella rivoluzione green del trasporto in Europa.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA PERIFERIA DI BUSSOLENGO

I “Baschi Verdi” nel canile-fantasma

Denunciata una persona e 40 cani messi in sicurezza e affidati a enti o privati cittadini

Sembrava un normale controllo su strada, quello effettuato da una pattuglia dei Baschi Verdi del Comando Provinciale di Verona. Ma quel cane così emaciato a bordo del furgone appena fermato ha subito attirato l'attenzione dei finanzieri. Attenzione diventata più di un sospetto quando la persona che era alla guida del mezzo ha dichiarato di non avere con sé i documenti relativi all'animale, a suo dire custoditi presso la sua abitazione, nella periferia di Bussolengo.

A quel punto i militari hanno chiesto al soggetto di accompagnarli al suo domicilio; e qui la sorpresa. Nelle pertinenze dell'abitazione erano presenti un gran numero di cani (ben 40 esemplari tra cani da caccia e pitbull, tra cui anche numerosi cuccioli), posti all'interno di gabbie con spazi angusti, in cattive condizioni igienico-sanitarie e non correttamente alimentati. Oltre ai cani, nel giardino si trovavano numerosi animali da cortile, alcuni peraltro macellati e appesi all'aria aperta.

Successivamente, i finanzieri hanno chiesto l'intervento del veterinario dell'Ulss 9 di Verona.

È stato accertato che i cani, alcuni dei quali privi del previsto microchip, erano tenuti in gabbie rea-



La Guardia di Finanza durante i controlli al canile fantasma alla periferia di Bussolengo



lizzate con materiali di fortuna, prive di giacigli o superfici che impedissero il contatto diretto con il terreno, con totale assenza

di un sistema per la pulizia delle deiezioni; peraltro, agli animali, che non avevano disponibilità di acqua pulita, veniva som-

ministrato cibo contaminato.

È scattata quindi una gara di solidarietà e tutti i cani sono stati affidati in custodia a enti o privati cittadini, che si sono impegnati a garantire loro condizioni di vita più decorose e salubri.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

MALCESINE. L'IMPANTO DI PRADA-COSTABELLA

Con la funivia il Baldo è più vicino

Dopo la riapertura natalizia funziona i sabati e le domeniche di gennaio e febbraio

Ha riaperto per la sua terza stagione invernale l'impianto Prada-Costabella, inaugurato nell'agosto 2022 dopo quasi dieci anni di inattività, su forte richiesta di tutti gli operatori del territorio circostante, grazie all'accordo di programma a suo tempo stipulato tra Provincia di Verona, Camera di Commercio di Verona e le amministrazioni locali. Gli impianti, consentono in meno di mezzora di raggiungere prima località Ortigaretta a quota 1550 e poi Costabella a quota 1850 metri, dando la possibilità di fruire dei percorsi per passeggiate e ciaspolate godendo della vista su uno dei panorami più belli della zona. Dopo l'apertura fino al 6 gennaio, gli impianti riapriranno esclusivamente i sabati e le domeniche di gennaio e febbraio 2025. "Siamo felici di garantire anche per questa stagione invernale l'accesso al Monte Baldo ad appassionati ed escursionisti - ha detto l'avvocato Pier Giorgio Schena, Presidente di ATF - mantenendo così viva l'offerta turistica in tutti i periodi dell'anno. Durante questa stagione invernale infatti la funivia di Malcesine resterà forzosamente chiusa per la revisione generale ventennale obbligatoria per legge,



La funivia di Prada-Costabella. Il neo direttore Mario Marino



per riaprire rinnovata ad aprile '25, con una serie di novità ed un restyling che sarà sorprendente per tutti. Durante queste settimane invernali, quindi, invitiamo tutti gli amanti della montagna e del Monte Baldo, la cui preziosità ambientale e paesaggistica è nota in tutto



il mondo, a godere dell'impianto di Prada-Costabella, che garantisce emozioni uniche e la possibilità di dedicarsi agli sport invernali outdoor in modo salutare e sostenibile".

A sua volta il Direttore di ATF, Mario Marino, che dal mese di agosto rico-

pre l'incarico, ricorda che "il viaggio sugli impianti di Prada-Costabella è adatto a tutte le età, anche alle famiglie con bambini e sul sito e sui nostri social si può restare aggiornati anche sulle diverse attività che vengono organizzate in quota da guide esperte."

RONCO ALL'ADIGE. LA CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ

Raccolta fondi per la piccola Elettra

E' affetta da una patologia rara e senza nome che la costringe a continui e costosi ricoveri

Si è chiusa la campagna a favore di Elettra proposta dalla sede dell'Associazione Nazionale di Azione Sociale che gestisce le attività della bassa veronese, lo Zonale di Bonavigo – Legnago, con la consegna di un assegno da utilizzare per le cure della bambina affetta da malattia rara.

La campagna solidale iniziata il 15 di dicembre scorso al Palazzetto dello Sport di Nogara, in occasione dell'evento Nogara Brick, dove erano state presentate le iniziative "Natale per Elettra" e "Un mattoncino per Elettra", si è chiusa con la consegna il 3 gennaio da parte del Presidente dello Zonale ANAS Amine Yousry e del Portavoce Regionale Veneto ANAS Dr. Francesco Bitto, di un assegno con un importo pari a 3.500 Euro a Alessandro Cantachin e Sonia Fabbro, genitori della piccola Elettra residente nel



La consegna dell'assegno per la raccolta fondi a favore della piccola Elettra

comune di Ronco all'Adige.

Elettra Cantachin, lo ricordiamo, è affetta da anni da una patologia rara e senza nome, che la costringe a lottare con ricoveri ospedalieri e cure spesso costose. I genitori, nonostante gli sforzi e gli aiuti esterni, spesso non riescono a sostenere per intero le spese mediche. Hanno collaborato con la sede A.N.A.S. Bonavigo – Legnago, e con il patrocinio del Comune di Nogara e della sede Regionale

A.N.A.S., la Nogara Eventi e la Verona Brick (Associazione Culturale senza scopo di lucro) sotto la direzione della D.ssa Silvia Vidale (responsabile progetti ANAS Bonavigo - Legnago). Oltre ad attività correlate, all'interno dell'evento del 15 dicembre a tema Lego®, si è potuto aderire alle iniziative a favore di Elettra, principalmente tramite l'acquisto di un panettone o pandoro e la consegna di mattoncini Lego.

Chi volesse ancora contri-

buire sarà possibile effettuare erogazioni liberali a favore di Elettra (con rilascio di idonea ricevuta da riportare nella dichiarazione dei redditi e da richiedere a mezzo mail anasbonavigo.vr@gmail.com) sul conto corrente intestato ad A.N.A.S. Bonavigo (CAUSALE: Erogazione liberale – Elettra, IBAN IT05G0306967684510785618929). Per informazioni è possibile contattare A.N.A.S. Bonavigo alle utenze nr.3478386124 o nr. 3931557562.



Lupatotina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

**È disponibile
l'APP**

**"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

**Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315**

**www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagaseluce.it**

IL CONCERTO PROMOSSO DA CARIVERONA A SAN TOMASO

Il festival riconcilia Mozart e Salieri

Al musicista legnaghese è riservato un posto d'onore con due conferenze all'Università

Inaugurata nella Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico, la sesta edizione del festival Mozart a Verona. Nata grazie ai promotori Comune di Verona, Fondazione Cariverona, Accademia Filarmonica di Verona e Fondazione Arena di Verona, la rassegna vede coinvolti ventotto enti partner, tra i quali per la prima volta anche realtà extra-veronesi che, sotto la direzione artistica di Michele Magnabosco, presenteranno fino al 2 febbraio un festival articolato su quarantatré appuntamenti ospitati in diciannove luoghi di Verona. Quest'anno l'offerta artistica si arricchisce con la proposta di cinema, danza ed eventi culturali quali reading e visite guidate.

Tutto nel rispetto della tradizione. Fu proprio al Teatro Filarmonico, il 5 gennaio 1770, che il giovane Mozart tenne il suo primo concerto a Verona.

Il festival prende il largo con il concerto promosso da Cariverona, martedì 7 gennaio alle ore 20,30 a San Tomaso Cantuariense: "Il Giovane Mozart. Le ispirazioni di un genio", con Magdalena Malec, concertista e docente riconosciuta a livello internazionale, al celebre organo suonato proprio dal compositore di Salisburgo nel suo viaggio a



La Sala Maffeiana ospita il Festival Mozart



Verona.

Il 13 e 30 gennaio al Filarmonico Marc Minkowski alla testa dei suoi Les Musiciens du Louvre proporrà le ultime tre sinfonie di Mozart nel secondo concerto promosso dall'Accademia Filarmonica, mentre al Teatro Ristori il violinista russo Sergej Krilov suonerà i primi due concerti per violino insieme a I Virtuosi Italiani il 17 gennaio.

La sesta edizione di Mozart a Verona riconcilia

i due compositori, Mozart e Salieri, che la leggenda vuole in contrasto tra loro: proprio in occasione del bicentenario della morte del compositore legnaghese, in questa nuova edizione del festival un posto d'onore è riservato proprio ad Antonio Salieri, figura di primo piano nel panorama musicale europeo nella seconda metà del Settecento e nel primo Ottocento.

A lui sono dedicati due conferenze dell'Università di Verona in Biblioteca Capitolare, un concerto (Orchestra di Padova e del Veneto e Ensemble di fiati di Fondazione Arena di Verona), una lezione-concerto ideata da Elena Biggi Parodi, tra i maggiori esperti mondiali di Salieri con la partecipazione di Orchestra e Coro dell'Università di Verona, e due opere: dal 19 al 26 gennaio, Falstaff nel nuovo alle-

stimento di Fondazione Arena con regia di Paolo Valerio e direzione di Francesco Ommassini, in occasione del 50° anniversario della riapertura del Teatro Filarmonico (1975) e Mozart e Salieri di Rimskij Korsakov al Ristori con I Virtuosi Italiani, che partendo dal dramma di Puškin crea un ponte con la pièce di Shaffer. Infine, per suggellare l'omaggio al compositore legnaghese, Fondazione Arena di Verona propone la proiezione del film Amadeus di Forman, al Teatro Filarmonico, sabato 18 gennaio.

Accresce il contributo degli eventi culturali, quali reading in Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere e Biblioteca Civica (per ragazzi), lezioni-concerto, due visite guidate tematiche sul patrimonio musicale della Fondazione Biblioteca Capitolare.



la compagnia teatrale **LA RUMAROLA**
con il patrocinio del Comune di Garda
presenta

LE ARROCCATE

massicci monologhi sulle rocche del Garda

"pastiche storico"

di **MARGHERITA MONGA**
regia di **ERMANNO REGATTIERI**
con **PAOLA BITANTE CRISTINA BONOMI**
LORELLA MARTINI

Sulle sponde del Lago di Garda si affacciano alcune rocche abitate nei millenni da donne diverse per lingua e cultura, ma con qualcosa in comune: avere fatto a modo loro la storia, ma essere state dimenticate o ricordate solo per qualche giudizio mal formulato nei loro confronti. Quindi, amareggiate dalla sorte della loro memoria, le protagoniste di questi racconti si presentano come "arroccate", ostili cioè a quello che potrebbe danneggiare ulteriormente il loro ricordo. Nel girotondo di racconti si susseguono la statuette della popputa Venere Paleolitica e una principessa palafitticola; l'Ermengarda manzoniana, contrariata dell'immagine triste e passiva che si porta addosso; Adelaide di Borgogna, medievale regina d'Italia che fugge dai più spietati feudatari; la gran contessa Matilde di Canossa, che umilia l'imperatore; Regina della Scala a cui si deve il nome del Teatro alla Scala; Isabella d'Este, primadonna del Rinascimento che lancia la moda della parrucca "capigliara".

sabato **11**
GENNAIO 2025
ore **21.00**
SALA CONGRESSI
Garda
VR

LE **ARROCCATE**



CALCIO. SPRINT FINALE NELLA TRATTATIVA TRA SETTI E IL FONDO AMERICANO

L'Hellas si affida a un nuovo Presidio

La valutazione di 120 milioni include anche i debiti. Intanto domenica si va a Napoli

Siamo ormai allo sprint finale per quanto riguarda la trattativa tra il patron dell'Hellas Maurizio Setti e il fondo di investimento americano Presidio Investors per la vendita dell'Hellas Verona. Negli ultimi giorni è stato infatti trovato l'accordo tra le parti con Presidio che rileverà il 100% delle quote gialloblù, ma per il closing definitivo bisognerà probabilmente aspettare metà gennaio.

La trattativa è stata condotta sulla base di una valutazione di circa 120 milioni della squadra scaligera, includendo componenti variabili e di debito e considerando l'esposizione verso le banche di 90 milioni. Durante i negoziati Setti è stato seguito da Deutsche Bank e Unilegal, mentre Presidio ha avuto come advisor Deloitte e Hogan Lovells. Con il cambio di proprietà l'attuale struttura societaria del club dovrebbe rimanere immutata, con Setti che si vedrebbe affidato un incarico pluriennale con al suo fianco il ds Sean Sogliano. Il ruolo di amministratore delegato sarà affidato però ad una nuova figura: si tratta di Italo Zanzi, italo americano che ha ricoperto lo stesso ruolo all'interno della Roma della proprietà Pallotta.

Presidio Investors ha



Gli esponenti di Presidio presenti allo stadio durante l'ultima sfida contro l'Udinese. Sotto, l'attuale presidente Maurizio Setti



sede ad Austin in Texas e si tratta di un fondo di private equity specializzato negli investimenti in aziende in crescita, soprattutto nei settori della tecnologia, dei media e della finanza. Si tratta del loro esordio nel mondo del calcio.

Secondo le prime indiscrezioni al centro del progetto di Presidio per l'Hellas Verona ci sarebbe la costruzione di un nuovo stadio. Alcuni esponenti del fondo avrebbero infatti già incontrato il sindaco Damiano Tommasi per mostrare il progetto che

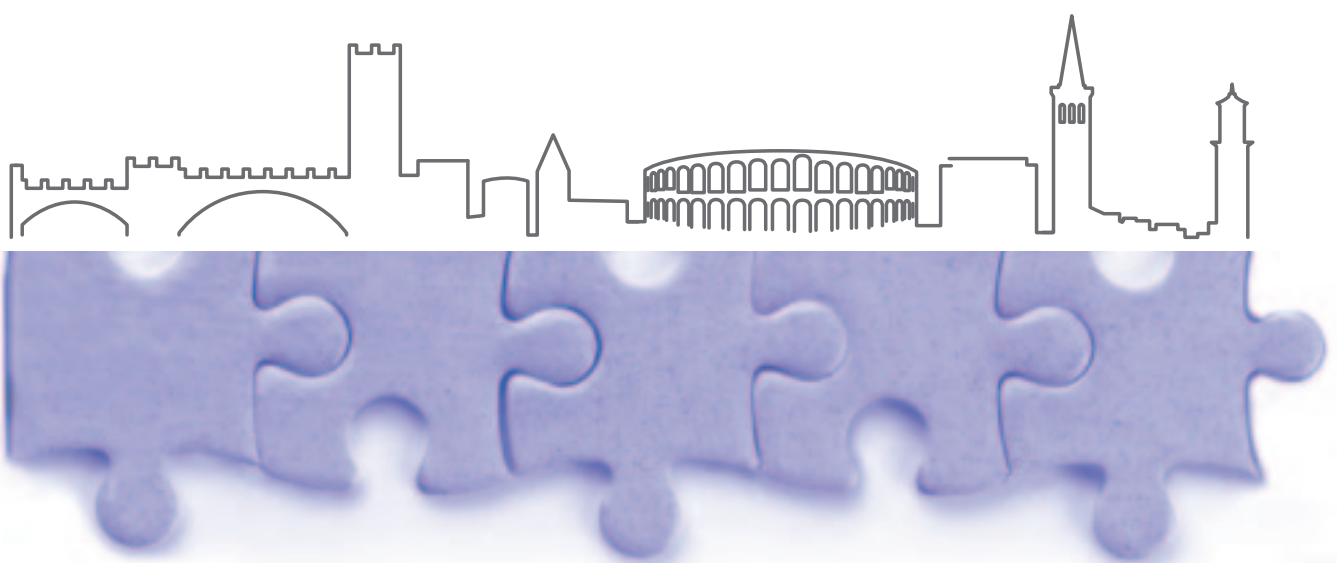
prevede l'abbattimento dell'attuale struttura e la ricostruzione nello stesso luogo. La necessità di un nuovo stadio è infatti fondamentale non solo per la società Hellas, ma anche per la città di Verona (da qui il grande interesse del primo cittadino) in quanto un nuovo stadio funzionale e moderno permetterebbe la scelta della città scaligera come una delle sedi per gli Europei del 2032.

E mentre nella sede di via Olanda si lavora per limare gli ultimi dettagli riguardanti la cessione, il tecni-

co Zanetti e il suo staff lavorano per preparare al meglio la sfida di domenica sera che vedrà i gialloblù impegnati nell'ostica trasferta di Napoli. La capolista allenata da Antonio Conte è una delle compagini più in forma del campionato e guida la classifica grazie ai 44 punti conquistati finora frutto di 14 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte. Ma proprio una di queste sconfitte della squadra partenopea è arrivata al Bentegodi contro il Verona. E così Zanetti cercherà di sfruttare il buon momento di forma della squadra scaligera, che arriva da due vittorie e un pareggio nelle ultime 4 partite, per tentare il colpaccio allo stadio Maradona.

Giulio Ferrarini

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it